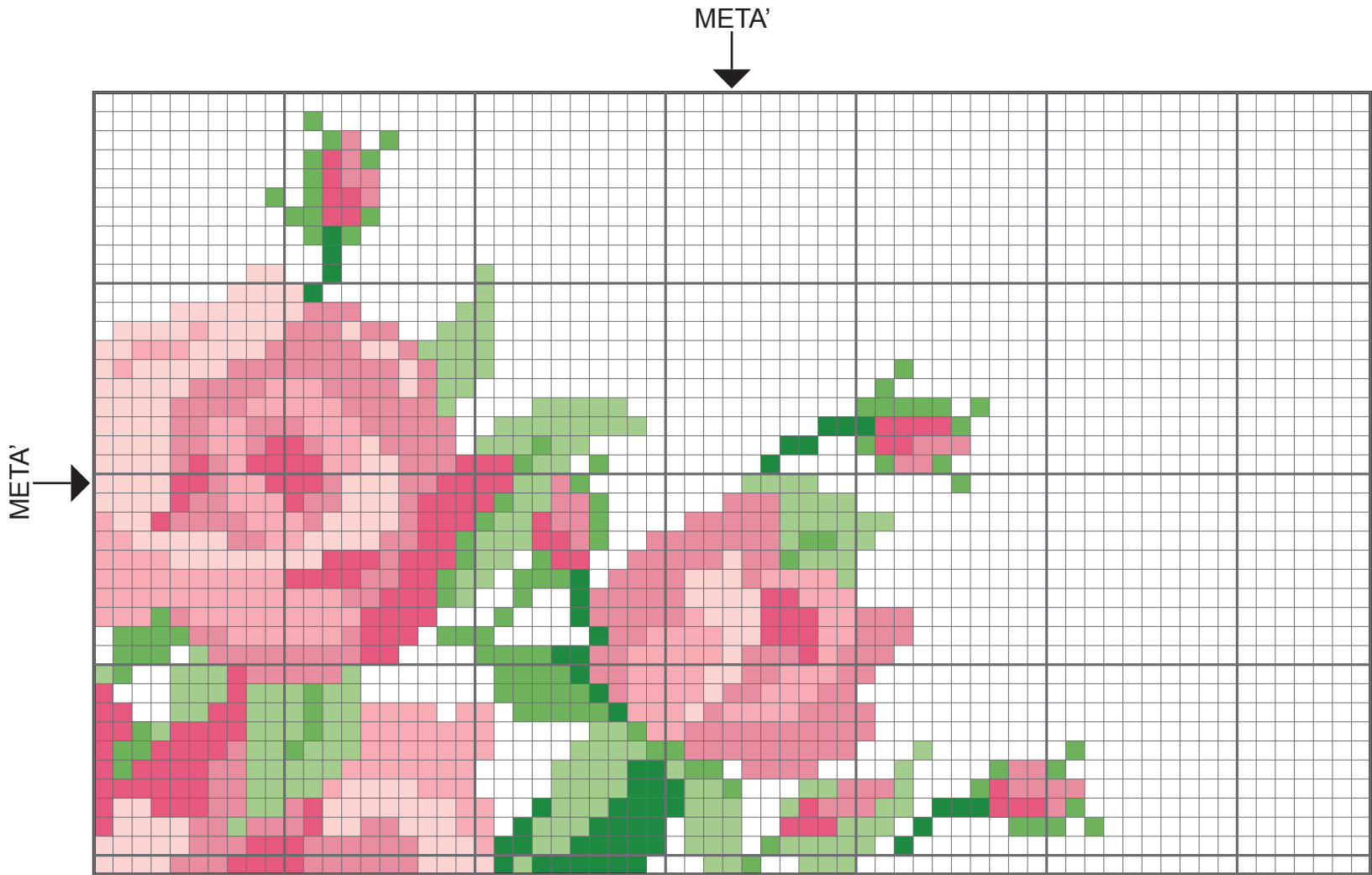




	= 6		= 261
	= 8		= 242
	= 10		= 244
	= 19		

IL RICAMO SI ESEGUE
A P. CROCE CON COTONE MORBIDO



tovaglietta all'americana all'uncinetto

/ art. c122105008 cotone estate per base uncinetto
// art. c222105008 cotone morbido per ricamo

OCCORRENTE:

per la tovaglietta: g 250 di cotone "ESTATE" bianco;
un uncinetto n. 3;
un uncinetto tunisino n. 5,5.
per il ricamo: 8 matassine di cotone "MORBIDO" di cui 2 rosa medio 8 e una per ciascuno dei seguenti colori: rosa chiaro 6, corallo 10, bordeaux 19, verde chiaro 261, verde medio 242, verde scuro 244.

PUNTI IMPIEGATI

Punto base tunisino: 1° g. (di andata): 1 cat., entrare con l'unc. nella cat. succ., filo sull'unc. ed estrarre l'asola, lasciare l'asola sull'unc., * entrare con l'unc. nella cat. seg., filo sull'unc. ed estrarre l'asola, lasciare l'asola sull'unc. * rip. da * a * per tutto il g., al termine non volt. il lavoro (fig. 1).

1° g. (di ritorno): filo sull'unc. ed estrarlo attraverso la 1ª asola, * filo sull'unc. ed estrarlo attraverso le prime 2 asole seg. chiudendole * rip. da * a * per tutto il g., non volt. il lavoro (fig. 2).

2° g. (di andata): 1 cat. (sostituisce il 1° p.), * entrare con l'unc. da des. a sin. nel filo verticale seg. ottenuto dalla chiusura del g. sottostante, filo sull'unc. ed estrarre l'asola lasciandola sull'unc. * rip. da * a * per tutto il g., non volt. il lavoro (fig. 3).

2° g. (di ritorno): lav. come detto per il 1° g. di ritorno.
Rip. sempre il 2° g. di andata e di ritorno.

Campione:

16 p. = cm 10 di largh.

ESECUZIONE

Tovaglietta: con l'unc. tunisino e il cotone bianco usato doppio avv. una cat. di 42 p. e lav. a p. base tunisino.

A cm 44 di alt. tot., completato un g. di ritorno, non volt. il lavoro e lav. un g. a mezza m. lungo tutti i lati, ripartendo 39 p. lungo ogni lato corto, 67 p. lungo ogni lato lungo, 3 mezze m. in ogni vertice (nella fig. 4 è indicato il g. a mezza m. lungo il margine superiore). Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Bordino del lato corto: con l'unc. n. 3 e il cotone bianco usato a un filo avv. una cat. di 60 p. e lav. come segue, agganciando il bordino alla

tovaglietta:

1° g.: 2 p. alti nella 4ª cat. a partire dall'unc., 1 mezza m. nella mezza m. centrale delle 3 lavorate nel vertice a des. di un lato corto della tovaglietta, 3 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec., (salt. 3 cat. di base, 1 p. basso nella cat. succ., salt. 3 cat. di base, nella cat. succ. lav. 3 p. alti, sul lato corto della tovaglietta salt. 5 p. del g. di rifinitura, 1 mezza m. nel p. succ., 3 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec.) rip. la parte fra parentesi per altre 5 volte, salt. 3 cat. di base, 1 p. basso nella cat. succ., salt. 3 cat. di base, nell'ultima cat. lav. 3 p. alti, 1 mezza m. nella mezza m. centrale delle 3 lavorate nel vertice succ., 9 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec., pros. lungo l'altro lato della cat. di base e lav.: (1 p. basso alla base del p. basso seg., 6 p. alti nella stessa cat. in cui sono stati lavorati i p. alti prec.) altre 6 volte e term. con 1 mezza m. nella 1ª delle 3 cat. saltate all'inizio del g. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Eseguire il bordino dell'altro lato corto allo stesso modo.

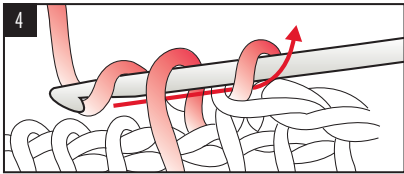
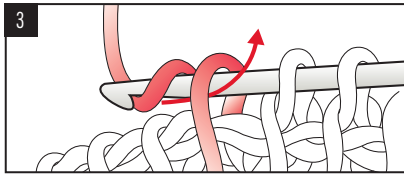
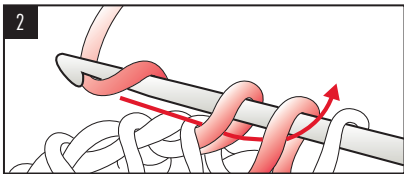
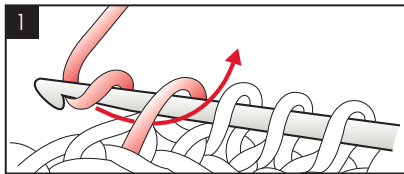
Bordino del lato lungo: con l'unc. n. 3 e il cotone bianco usato a un filo avv. una cat. di 116 p. e lav. come segue, per agganciare il bordino alla tovaglietta:

1° g.: 2 p. alti nella 4ª cat. a partire dall'unc., 1 mezza m. nella mezza m. centrale delle 3 lavorate nel vertice a des. di un lato lungo della tovaglietta, cioè dove è stato già agganciato l'ultimo motivo del bordino prec., 3 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec., (salt. 3 cat. di base, 1 p. basso nella cat. succ., salt. 3 cat. di base, nella cat. succ. lav. 3 p. alti, sul lato lungo della tovaglietta salt. 4 p. del g. di rifinitura, 1 mezza m. nel p. succ., 3 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec.) altre 12 volte, salt. 3 cat. di base, 1 p. basso nella cat. succ., salt. 3 cat. di base, nell'ultima cat. lav. 3 p. alti, 1 mezza m. nella mezza m. centrale delle 3 lavorate nel vertice succ., 3 p. alti ancora nella stessa cat. di base dei p. alti prec., 1 mezza m. nel 1° p. alto del bordino del lato corto, ancora 3 p. alti nell'ultima cat., pros. lungo l'altro lato della cat. di base e lav.: (1 p. basso alla base del p. basso seg., 6 p. alti nella stessa cat. in cui sono stati lavorati i p. alti prec.) altre 13 volte e terminare con 1 mezza m. nella 1ª delle 3 cat. saltate all'inizio del g., 1 mezza m. nel 6° p. alto dell'ultimo motivo del bordino del lato corto. Rompere il filo e affrancarlo al lavoro.

Eseguire il bordino dell'altro lato lungo allo stesso modo.

Confezione: completare la tovaglietta con il ricamo a punto croce seguendo lo schema. Con ogni punto coprire 1 p. del punto base tunisino.

Punto base tunisino



L'uncinetto tunisino è una tecnica che, utilizzando un uncinetto più lungo rispetto a quello classico, permette di realizzare lavorazioni simili alla maglia ai ferri, ma i punti tessuto risultano più compatti e meno elastici rispetto alla maglia. Ogni giro si sviluppa in due fasi: nel giro di andata si eseguono i punti lavorandooli come per l'uncinetto classico, ma non chiudendoli, in modo da averli tutti in sospeso sull'uncinetto (fig. 1 e 3), come per la maglia ai ferri, non si volta mai il lavoro e si procede con il giro di ritorno, durante il quale si chiudono tutti i punti, tranne l'ultimo (fig. 2). Nel giro di andata, il punto di margine iniziale è rappre-

sentato dall'asola ottenuta dall'ultima chiusura del giro di ritorno appena eseguito, se necessario si eseguono una o più catenelle (come indicato nella spiegazione), il punto di margine finale si esegue sempre inserendo l'uncinetto nell'ultimo punto. Nel giro di ritorno, entrambi i punti di margine vanno eseguiti come indicato nella spiegazione del lavoro che si sta eseguendo. Per terminare il lavoro, si esegue un giro di andata chiudendo i punti man mano raccolti lavorando delle mezze m. (fig. 4).